



Ministero dell'Università e della Ricerca

*Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e
per la ricerca scientifica e tecnologica*

Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca
Ufficio VII - UPOC

**QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013
PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA**

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
RICERCA E COMPETITIVITA'**

Informazioni sulle consultazioni
(art.6 Direttiva 2001/42/CE)



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consultazione sul Rapporto Ambientale

La procedura di consultazione sul Rapporto Ambientale prevista dalla Direttiva VAS 2001/42 si è aperta in data 30 luglio 2007 e chiusa il 30 settembre, con l'invio tramite posta elettronica del Rapporto, unitamente alla sintesi non tecnica ed al Programma Operativo.

Al fine di facilitare la consultazione, è stato altresì inoltrato un apposito modulo di trasmissione delle osservazioni.

È stata garantita la massima visibilità e trasparenza all'intera procedura, sia con l'inclusione nella consultazione diretta di un ampio numero di soggetti interessati, sia con la pubblicazione dell'intera documentazione sul sito dell'Autorità di Gestione www.ponricerca.miur.it.

Sono stati coinvolti i seguenti soggetti:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

Direzione generale per la salvaguardia Ambientale
Direzione Generale Ricerca Ambiente e Sviluppo
Commissione tecnico-scientifica/Nucleo di valutazione

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

AUTORITÀ AMBIENTALI

Regione Calabria

Dipartimento politiche dell'Ambiente

Regione Campania

Dirigente Generale Area Generale di coordinamento Ecologia – Tutela dell'ambiente – C.I.A.

Regione Puglia

Settore Ecologia e attività estrattive Autorità ambientale regionale

Regione Siciliana

Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente Servizio 2 – VAS e VIA

ARPA Calabria

Commissario Straordinario

ARPA Campania

Direttore Generale

ARPA Puglia

Direttore Generale

ARPA Sicilia

Direttore Generale



Ministero dell'Università e della Ricerca

ONG AMBIENTALI

- **Kyoto Club**
- **Greenpeace**
- **Istituto Nazionale di Urbanistica**
- **Legambiente Campania**
- **Legambiente Calabria**
- **Legambiente Puglia**
- **Legambiente Sicilia**
- **WWF Campania**
- **WWF Calabria**
- **WWF Puglia**
- **WWF Sicilia**

ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI ENERGIE RINNOVABILI

- **APER**
- **ANEV**
- **ASSOSOLARE**
- **GIFI**

A chiusura dei termini previsti per la consultazione, sono pervenute osservazioni dalle seguenti autorità:

- **Regione Campania – Assessorato dell'Ambiente e del Territorio**, in data 10 settembre 2007
- **Regione Siciliana – Presidenza – Dipartimento Programmazione**, in data 19 settembre 2007
- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale – Dipartimento Programmazione**, in data 28 settembre 2007

Le indicazioni contenute nelle suddette note, riportate di seguito in un prospetto riassuntivo, sono state in gran parte recepite all'interno del Rapporto Ambientale, salvo alcune osservazioni ritenute non pertinenti.



Ministero dell'Università e della Ricerca

SOGGETTO PROPONENTE	PRINCIPALI OSSERVAZIONI	RECEPIMENTO ALL'INTERNO DEL RAPPORTO AMBIENTALE
MATTM	<p>La strategia del Programma Ricerca e Competitività Le principali osservazioni hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none">• la necessità di aggiornare il Rapporto Ambientale alla luce delle modifiche accorse al PON Ricerca e Competitività nella versione del 3/8/2007;• la necessità di meglio chiarire le modalità di gestione del programma, evidenziando le soluzioni specifiche adottate per garantire l'efficace trasversalizzazione degli obiettivi ambientali. In particolare ci si riferisce alle modalità di attuazione dell'obiettivo operativo "Promozione dello sviluppo sostenibile e diffusione della società dell'informazione - Azione integrata di ricerca per lo sviluppo sostenibile e Azione integrata per la competitività per lo sviluppo sostenibile" e al ruolo del MATTM all'interno del CIA (Comitato di Indirizzo e Attuazione) e del CdS (Comitato di Sorveglianza).	Le osservazioni sono state completamente recepite all'interno del Rapporto Ambientale, in cui si è aggiornata e messa maggiormente in risalto la descrizione delle modalità di gestione del PON_RC, con particolare enfasi sugli aspetti che garantiscono l'efficace trasversalizzazione degli obiettivi ambientali.
MATTM	<p>Le consultazioni Le osservazioni su tale fase della procedura VAS hanno riguardato la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale, in particolare il linguaggio utilizzato per la sua stesura che appare troppo tecnico, non pienamente in grado di facilitare la comprensione dell'iter procedurale e dei contenuti dei documenti a tutto il pubblico potenzialmente interessato.</p>	Si è cercato di rispondere alle osservazioni poste dal MATTM, semplificando, laddove possibile, il linguaggio della sintesi non tecnica.
MATTM	<p>L'analisi di coerenza esterna Le principali osservazioni hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none">• la necessità all'interno dell'analisi di coerenza esterna presente nel Rapporto Ambientale di mettere maggiormente in evidenza in che modo si è tenuto conto degli obiettivi comunitari e nazionali nella definizione del PO e in che modo e in che misura il programma contribuisce al loro conseguimento;• l'eventualità di aggiungere ai programmi/piani analizzati altri riferimenti, quali: la Strategia per l'Innovazione	In relazione al primo punto, si è accolta l'osservazione del MATTM. Sono state costruite all'interno del RA delle tavole che mettono in evidenza gli obiettivi generali/operativi dei principali documenti programmatici considerati e le modalità con cui tali obiettivi sono stati considerati all'interno del PO. Il paragrafo relativo agli obiettivi e criteri ambientali del PON presente nel rapporto è stato rivisto in tal senso. In relazione al punto 2), si è integrata l'analisi con i nuovi atti e programmi a chiara finalità ambientale suggeriti dal MATTM. Per quanto concerne gli altri programmi/piani menzionati



Ministero dell'Università e della Ricerca

	<p>dell'UE, le Strategie Regionali per l'Innovazione, il PICO, il Piano di Azione per le Tecnologie Ambientali nell'Unione Europea e la relativa Roadmap italiana, il Piano Strategico Europeo sulle Tecnologie Energetiche.</p> <ul style="list-style-type: none">• l'aggiornamento del RA ai più recenti sviluppi normativi, quali il regolamento REACH.• l'assenza all'interno dell'analisi svolta a livello regionale di riferimenti alla pianificazione relativa alle Aree di Sviluppo Industriale e anche quelle relative ai Siti di Interesse Nazionale;• l'eventualità di aggiornare il quadro pianificatorio e programmatico regionale, che è comunque ritenuto esaustivo, con alcuni piani adottati di recente dalle Regioni interessate.	<p>(Strategia Europea per l'Innovazione, PICO,..) si fa notare come rispetto ad essi l'analisi di coerenza del PO Ricerca sia già presente all'interno della Valutazione Ex-Ante e all'interno del Programma stesso.</p> <p>In merito al terzo punto, si è ritenuto di non introdurre una specifica trattazione quanto al regolamento REACH, in considerazione del fatto che l'attività di recepimento nazionale è ancora in corso e peraltro nell'azione relativa ai laboratori pubblico-privati la costituzione di appositi laboratori di certificazione, oggi resa possibile dal nuovo testo del Dlgs n. 152/2006, è perfettamente compatibile.</p> <p>Per quanto concerne l'osservazione indicata al punto quattro, la previsione della valutazione di tali elementi è stata ora introdotta, recapitandola alle attività di valutazione a regime nel PO, mentre per la formazione del relativo quadro conoscitivo sono state individuate le competenze delle AA regionali e delle AdG dei POR</p> <p>In relazione all'ultima osservazione, si è provveduto ad aggiornare il quadro dei programmi/piani regionali accogliendo le indicazioni del Ministero.</p>
MATTM	<p>Analisi del contesto ambientale</p> <p>Le principali osservazioni sull'analisi del contesto ambientale, comunque giudicata completa e condivisa, hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'aggiornamento e sostituzione/inserimento di alcuni indicatori di contesto (seguono osservazioni puntuali su alcuni indicatori);• l'eventualità di indicare all'interno del RA la localizzazione delle aree che ad oggi subiscono i maggiori impatti ambientali e comunque maggiormente sensibili ad eventuali pressioni future (Siti di Bonifica di Interesse Nazionale, aree a rischio di incidente rilevante, aree industriali dismesse e aree di Sviluppo Industriale, nonché i distretti e la localizzazione delle filiere potenzialmente interessate dai finanziamenti).	<p>In relazione al primo punto si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none">- aggiornare, per quanto possibile, i dati relativi all'acqua e ad eliminare alcune tabelle non aggiornabili. Il dato sul sistema di irrigazione appare eccessivamente dettagliato per lo scopo;- inserire per l'inquinamento delle acque la proxy "carico organico potenziale". Sui singoli collettori e sistemi permane una sostanziale carenza di dati;- far osservare come per le acque balneabili, nessuna regione abbia ottemperato agli obblighi legislativi sui Programmi di Monitoraggio, come era già descritto a margine del punto "inquinamento delle acque marine e di transizione";- reintrodurre le tabelle relative a fitofarmaci e fitosanitari, eliminate per questioni di sintesi, anche se va sottolineato come in questo caso il paragrafo "suolo" già riportava una descrizione dei valori critici con quantità e percentuali.



Ministero dell'Università e della Ricerca

		<p>Va segnalato, tuttavia, come l'analisi di contesto sia il risultato di un lavoro di sintesi. Un'ulteriore versione maggiormente completa è stata utilizzata per l'elaborazione degli scenari, come testimoniano di fatto tutti gli indicatori riportati nei quadri sinottici. La loro presenza indica infatti che si sono presi in considerazione tutti i dati, così come indicati per anno, fonte e unità di misura.</p> <p>In relazione all'ultima osservazione, la previsione della valutazione di tali elementi è stata ora introdotta, recapitandola alle attività di valutazione a regime nel PO, mentre per la formazione del relativo quadro conoscitivo sono state individuate le competenze delle AA regionali e delle AdG dei POR</p>
Regione Sicilia	Analisi del contesto ambientale È stato proposto di dare maggiore rilievo alla problematica degli incendi	Le osservazioni della Regione Sicilia sono state recepite ampliando l'analisi territoriale alla questione degli incendi
MATTM	Stima degli effetti Le principali osservazioni hanno riguardato in generale: <ul style="list-style-type: none">• la necessità di descrivere in modo maggiormente dettagliato l'approccio metodologico utilizzato;• l'assenza dell'analisi degli effetti ambientali sotto il profilo temporale e della loro gerarchia. Le osservazioni del MATTM hanno fornito alcuni spunti utili al miglioramento della parte di analisi dedicata alla valutazione e alla scelta tra le alternative e segnatamente alcune indicazioni per le tre matrici di sostenibilità presenti nel RA, al fine di valorizzare egli aspetti metodologici e gli elementi di valutazione prodotti.	<p>Le osservazioni del MATTM sono state recepite dettagliando maggiormente il metodo di valutazione e rendendo più chiari alcuni passaggi logici (ad esempio in relazione alla prima matrice di sostenibilità, si è provveduto a spiegare in modo maggiormente dettagliato la metodologia di valutazione utilizzata (in particolare per l'individuazione/scelta dei pesi) e ad inserire una colonna con la valutazione complessiva del "punteggio" riportato da ciascun tema ambientale nelle 4 regioni coinvolte).</p> <p>In relazione al secondo punto, a seguito delle osservazioni presentate e sulla base dell'incompleta trattazione sulle conseguenze della consecutio temporale delle azioni all'interno del PO, tale valutazione è stata trasferita alla fase di implementazione operativa delle diverse misure.</p>
MATTM	Scenario di riferimento, elaborazione e valutazione delle alternative Le principali osservazioni hanno riguardato in generale: <ul style="list-style-type: none">• l'assenza della descrizione dello scenario in assenza dell'attuazione del programma;	<p>In realtà l'individuazione delle correnti criticità ambientali, oggi presenti nei diversi temi ambientali dell'area CONV ed opportunamente evidenziate nell'analisi di contesto, costituisce già lo scenario in assenza dell'attuazione del programma.</p> <p>A fronte delle criticità riscontrate nella delineazione degli</p>



Ministero dell'Università e della Ricerca

	<ul style="list-style-type: none">• la necessità di meglio descrivere gli scenari presentati nel RA e meglio motivare la scelta tra questi;• la verifica dell'analisi svolta alla luce delle modifiche apportate al programma. <p>Il MATTM fornisce anche ulteriori spunti per articolare diversamente le alternative del Programma da sottoporre ad analisi, in ragione delle sue caratteristiche.</p>	<p>scenari si è provveduto ad annullare del tutto tale elaborazione nella presente fase, trasferendola all'interno delle attività di valutazione e monitoraggio a regime.</p> <p>Si segnala infine che le modifiche apportate al PO sono a carattere prevalentemente nominalistico, e non sostanziale. Si è comunque provveduto all'aggiornamento generale del RA e della sintesi non tecnica, nonché alla trasformazione dei vari alberi degli obiettivi utilizzati nelle diverse elaborazioni.</p>
Regione Sicilia	<p>Misure di mitigazione e/o compensazione</p> <p>È stato proposto di inserire alcuni criteri di premialità con valenza trasversale correlati ad indicatori di sostenibilità (es. criterio Kyoto)</p>	<p>Le osservazioni della Regione Sicilia non sono state recepite in sede di Rapporto ambientale perché ritenute di pertinenza della fase di implementazione del programma</p>
MATTM	<p>Piano di Monitoraggio</p> <p>Le principali osservazioni hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none">• la revisione e l'integrazione del paragrafo relativo alle misure di mitigazione per far meglio comprendere gli elementi di connessione tra gli obiettivi ambientali che il programma intende perseguire e indicatori di valutazione del loro raggiungimento e di efficacia delle azioni realizzate;• il piano di monitoraggio proposto (viene suggerito un modello per a due fasi che discendono dal livello di attuazione del programma).	<p>All'interno del Rapporto Ambientale è stata definita un'impostazione di massima del piano, precisando che l'approccio sarà puntualizzato successivamente al delinearsi delle effettive linee attuative. Anche il popolamento dell'insieme degli indicatori, comunque incrementati in sede di revisione, viene rinviato per completamento alla fase di implementazione operativa.</p>